



Alla Magnifica Rettrice
Prof.ssa Antonella Polimeni

Alla Direttrice Generale
Dott.ssa Simonetta Ranalli

e p.c.

All'Agenzia Nazionale di
Valutazione del Sistema
Universitario e della Ricerca

Documento di Validazione della Relazione sulla Performance 2021 di Sapienza Università di Roma

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, in qualità di OIV, ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n.150/2009, come modificato dal D. Lgs. 74/2017, ha preso in esame la Relazione sulla Performance 2021 di Sapienza Università di Roma, di cui il Senato Accademico ha preso atto nella seduta del 14 giugno 2022 e che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 23 giugno 2022.

Un giudizio di sintesi riepilogativo dei risultati dell'analisi condotta per la procedura di validazione è allegato come parte integrante del presente documento di validazione.

Tutto ciò premesso il Nucleo, in qualità di OIV, valida la Relazione sulla Performance 2021 di Sapienza Università di Roma.

Roma, 24 giugno 2022

Il Coordinatore

NUCLEO
DI VALUTAZIONE
D'ATENE0



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Giudizio di sintesi

Allegato parte integrante del “Documento di validazione della Relazione sulla performance 2021 di Sapienza Università di Roma”



Sommario

La procedura di validazione	2
Conformità, attendibilità e comprensibilità	3
La performance organizzativa	6
La performance individuale	7
La prevenzione della corruzione, la trasparenza, la comunicazione e il benessere organizzativo	7
Conclusioni e osservazioni rispetto all'anno precedente	8



La procedura di validazione

Nel presente documento il Nucleo di Valutazione (NVA), in qualità di OIV, presenta i risultati dell'analisi per la validazione della Relazione sulla performance di Sapienza Università di Roma relativa all'anno 2021 (di seguito Relazione), condotta ai sensi dell'art.14, comma 4, lettera c), del D. Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D. Lgs 74/2017.

La Relazione è stata presentata in Senato Accademico, che ne ha preso atto nella seduta del 14 giugno 2022 ed è stata successivamente approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2022.

Al fine di permettere l'avvio tempestivo di analisi approfondite circa la conformità alle disposizioni normative, l'attendibilità dei dati e delle informazioni riportate e la comprensibilità della Relazione per gli stakeholder, il Nucleo ha valutato preliminarmente e discusso collegialmente il testo della Relazione presentato al Senato Accademico nella sessione del 20 giugno, prima che lo stesso testo fosse sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la formale approvazione. Il presente documento di validazione è stato comunque formalmente concluso da approvazione collegiale del Nucleo il 24 giugno, dopo l'approvazione definitiva della Relazione da parte del CdA del 23 giugno e a seguito di una verifica di conformità del testo.

Per procedere alla validazione il Nucleo ha considerato anche gli elementi emersi in occasione della valutazione relativa all'attività svolta nel 2021 dalla Direttrice Generale (cioè la documentazione pervenuta e il colloquio).

Prendendo atto che ANVUR non ha reso disponibili linee guida *ad hoc* per la validazione della Relazione sulla performance, il Nucleo ha fatto riferimento a quanto riportato nelle "*Linee Guida per la Relazione annuale sulla performance*" (Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento di Funzione Pubblica) del novembre 2018¹ e, quindi, ai seguenti criteri:

1. coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno 2021;

¹ https://performance.gov.it/system/files/LineeGuidaeRifNorm/LG-Relazione_28_novembre_2018.pdf



2. coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione;
3. presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;
4. verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
5. verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;
6. affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non auto dichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);
7. adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione;
8. conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;
9. sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.);
10. chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.).

Le suddette verifiche sono state effettuate tenendo conto della documentazione conservata presso la Segreteria del NVA. A valle dell'esame svolto si rappresenta quanto segue.

Conformità, attendibilità e comprensibilità

Il Nucleo prende atto che la Relazione è stata redatta in **conformità** alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 150/2009, art. 10 comma 1 lett. b), come modificato dal D. Lgs 74/2017.

I risultati esposti nella Relazione ed esaminati dal NVA, anche in momenti precedenti alla rendicontazione finale (nel monitoraggio intermedio e nella Relazione della DG sull'attività svolta), sono ritenuti dal Nucleo **attendibili e verificabili** attraverso documenti facilmente reperibili. La Relazione risulta adeguatamente completa ed esaustiva, e i contenuti **chiaramente esposti**.

Dal punto di vista della correttezza formale e metodologica, la Relazione presenta una struttura coerente con il Piano Integrato cui si riferisce (Piano della performance 2020-



2022 – aggiornamento 2021, come rimodulato dal CdA a ottobre 2021), il che favorisce la comparazione tra quanto pianificato e quanto effettivamente realizzato.

Più in particolare la Relazione evidenzia che, pur essendo stato l'anno accademico 2020-21 ancora caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria, Sapienza è riuscita – grazie a uno sforzo collettivo – a mantenere la continuità di tutte le sue attività, riorganizzandole e, ove necessario, implementando i necessari elementi di flessibilità quali l'erogazione delle lezioni a distanza (DaD), l'espletamento di esami e sedute di laurea a distanza e il ricorso al lavoro da remoto.

Sono stati implementati vari strumenti digitali a supporto delle attività didattiche, di orientamento e di servizio agli studenti, garantendo una elevata qualità della didattica, innovativa e interattiva, utilizzabile anche a supporto della didattica tradizionale e dell'apprendimento di studenti non frequentanti, assicurando, allo stesso tempo, un'implementazione negli ambiti di intervento relativi al diritto allo studio.

Sul fronte delle attività amministrativo-gestionali, sono state create le condizioni per un esteso ricorso al lavoro da remoto e sono state sospese le riunioni in presenza degli organi collegiali riorganizzando tutte le riunioni periodiche previste con modalità a distanza. Per migliorare l'attività amministrativa, sono state attuate modifiche e aggiornamenti procedurali con l'obiettivo di semplificare mantenendo la qualità e l'efficienza.

Per quanto riguarda la digitalizzazione, il 2021 ha visto il consolidamento di attività già avviate negli anni precedenti per tutti i servizi informativi e strumentali in uso nell'Ateneo, al fine di potenziare e migliorare le attività organizzativo-gestionali a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione. In un'ottica di reingegnerizzazione dei processi, nel corso del 2021, Sapienza ha affrontato un articolato percorso volto a definire un progetto di transizione digitale dei procedimenti amministrativi diretti alla erogazione dei servizi agli utenti.

Sono state inoltre intraprese diverse misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza nella salvaguardia della privacy ed è stato effettuato un aggiornamento della mappatura dei processi delle aree dell'Amministrazione centrale e dei centri di spesa ai fini della rilevazione del rischio corruttivo.

Nel documento viene infine chiarito che per la redazione della Relazione sulla Performance di Sapienza si è tenuto conto: del Piano Strategico 2016-2021 "*Costruire il futuro che passa qui*", del Piano della performance integrato 2020-2022 – aggiornamento 2021, successivamente rielaborato ed aggiornato nel mese di ottobre 2021, e di quanto



disposto nel “*Sistema di misurazione e valutazione della Performance*” valido per il ciclo 2021.

La Relazione è articolata in 4 capitoli cui si fa riferimento – nell’ambito delle varie sezioni di questo documento – per commentarne e validarne i contenuti. La Relazione riporta inoltre in appendice una breve descrizione del processo di redazione per fasi, soggetti coinvolti, responsabilità, con l’elenco dei principali documenti utilizzati e i relativi *link*.

Il capitolo di apertura riporta le **principali informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder**. Dopo una sintetica esposizione delle caratteristiche e delle strutture di Ateneo, volta a rappresentarne le dimensioni e la complessità, si descrivono il processo di pianificazione strategica di Ateneo, le attività di terza missione, i riconoscimenti internazionali, le azioni intraprese in tema di assicurazione della qualità e quanto realizzato nel 2021 per far fronte al perdurare dell’emergenza sanitaria. Chiude il capitolo **un paragrafo dedicato agli outcome degli obiettivi operativi 2021**, finalizzato a evidenziare come ogni attività concorra al raggiungimento degli obiettivi strategici individuati dall’Ateneo attraverso una illustrazione dei principali risultati correlati a ognuno di essi.

Di particolare interesse per il NVA è quest’ultimo paragrafo, dedicato alla descrizione degli *outcome* degli obiettivi operativi di Sapienza, nel quale i risultati delle diverse azioni intraprese sono descritti in relazione all’obiettivo strategico cui si riferiscono, evidenziando come ogni attività sia parte di una strategia complessiva e al contempo quanto siano numerose e varie le azioni necessarie per realizzare le *mission* istituzionali dell’Ateneo. I contenuti di questo paragrafo rispondono adeguatamente alle aspettative del Nucleo, che ritiene sia molto importante mettere gli stakeholder in condizione di comprendere quali siano i risultati effettivi delle attività dell’Ateneo, andando oltre le segnalazioni dei semplici raggiungimenti dei target.

Il NVA apprezza anche la presenza di un sintetico paragrafo dedicato alla gestione dell’emergenza sanitaria, che descrive le iniziative portate avanti nel 2021 a consolidamento di quanto introdotto in seguito alla crisi dell’anno precedente, frutto di una definizione più consapevole delle azioni necessarie a garantire continuità dei servizi tutelando al contempo la sicurezza del personale e degli studenti.

Anche il **capitolo finale, dedicato al Bilancio Unico d’esercizio 2021**, illustra sinteticamente ma efficacemente i principali risultati di gestione di Sapienza, fornendo



una visione d'insieme sulla solida situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, comprensibile e apprezzabile anche per i non addetti ai lavori.

Il quadro complessivo che emerge dalla Relazione conferma **l'elevato livello delle performance** di Sapienza, nonostante la complessità della gestione di un Ateneo di così grandi dimensioni e le comuni difficoltà generate dalla pandemia.

La performance organizzativa

Il capitolo della Relazione "Obiettivi operativi: risultati raggiunti e scostamenti" rendiconta in dettaglio i risultati raggiunti – e i relativi scostamenti – con riferimento agli obiettivi operativi dell'Amministrazione centrale e alle risorse utilizzate. È chiaramente specificato l'iter che ha portato alla definizione finale del sistema di obiettivi che si rendiconta, sia nella presentazione generale del documento, sia nel paragrafo d'apertura del capitolo, che evidenzia altresì le rimodulazioni intervenute in seguito all'esito del monitoraggio intermedio.

La tabella 4 riporta il sistema degli obiettivi 2021, corredato di indicatori di performance, target di raggiungimento e collegamenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, e dà evidenza del *cascading* rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo e a quelli gestionali della Direttrice Generale.

Il Nucleo apprezza la completezza della tabella, che riporta anche gli obiettivi conclusi e quelli sospesi in seguito alle rimodulazioni intervenute, permettendo così anche agli stakeholder che non hanno seguito tutti i passaggi, di ritrovare i riferimenti agli obiettivi inseriti nelle versioni precedenti dei Piani integrati del triennio di riferimento.

La tabella 4 riporta anche la valutazione dei raggiungimenti espressa con icone grafiche di efficace impatto comunicativo. In coerenza con quanto rappresentato dalla Direttrice Generale al Nucleo nella Relazione sull'attività svolta 2021, su 64 obiettivi, 60 sono stati raggiunti e 4 sono stati valutati come parzialmente raggiunti. Tali risultati sono utilizzati come elemento per la valutazione individuale del personale dirigenziale.

Per quanto riguarda la rendicontazione delle risorse finanziarie, specifiche tabelle illustrano l'utilizzo delle risorse in relazione a quanto stanziato e a quanto effettivamente impegnato sia in termini finanziari che percentuali; il NVA apprezza la presenza di note esplicative laddove la singola percentuale di impegno rispetto allo specifico stanziamento definitivo risulta inferiore al 50%.



La tabella evidenzia che per il 2021 sono state assegnate definitivamente per gli obiettivi di performance quasi la stessa quantità di risorse rispetto all'anno precedente (poco meno di 74 milioni per il 2021 a fronte dei quasi 75 milioni del 2020), ma il loro impiego è stato percentualmente ben superiore rispetto all'anno precedente (98% rispetto al 68%).

La performance individuale

Nella Relazione sono rendicontati anche i risultati della valutazione degli obiettivi individuali e collettivi del personale non dirigenziale, pur non riportando il Piano Integrato gli obiettivi assegnati a cascata al personale non dirigenziale (che sono assegnati capillarmente a tutto il personale dopo la definizione del Piano integrato annuale, come da SMVP). Il Nucleo attesta positivamente che la Relazione riporta le informazioni sugli strumenti utilizzati per la loro valutazione (opportunosamente diversificati a seconda della categoria di riferimento del personale) e sul loro grado di raggiungimento, ritenendo che la Relazione consenta agli *stakeholder* di apprezzare con un appropriato livello di dettaglio i risultati organizzativi e individuali raggiunti.

La prevenzione della corruzione, la trasparenza, la comunicazione e il benessere organizzativo

Nel terzo capitolo sono riportati i risultati in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, le iniziative di comunicazione e le attività svolte nell'ambito del benessere organizzativo.

Il Nucleo ritiene che questo capitolo riporti le informazioni più rilevanti circa gli interventi svolti in merito e che siano presenti tutti i collegamenti necessari per permettere a chi lo desidera di approfondire ulteriormente gli argomenti considerati esaminando i documenti e i siti web indicati. Il Nucleo ricorda infatti che tali argomenti sono oggetto di specifici Piani e Relazioni rinvenibili facilmente sul sito dell'Ateneo grazie ai riferimenti presenti nella Relazione sulla performance, che riassume efficacemente anche questi aspetti.



Conclusioni e osservazioni rispetto all'anno precedente

Il quadro complessivo che emerge dalla Relazione evidenzia che **la performance 2021 di Sapienza è stata elevata e crescente in termini di efficacia e di efficienza**. Il documento di rendicontazione qui esaminato, che conclude il ciclo della performance, evidenzia una gestione più che soddisfacente, tenuto anche conto del prolungarsi della situazione emergenziale legata alla pandemia Covid-19 e degli impegni che ne sono derivati.

Il Nucleo esprime un particolare apprezzamento per il miglioramento della percentuale di impiego delle risorse finanziarie stanziata per gli obiettivi operativi (+ 30% rispetto allo scorso anno).

Si prende inoltre positivamente atto del fatto che risultano recepiti le osservazioni e i suggerimenti proposti dal Nucleo nell'anno precedente (miglioramento nell'impiego delle risorse finanziarie stanziata per gli obiettivi operativi, attenzione agli outcome in fase di definizione e valutazione degli obiettivi, maggior coinvolgimento degli stakeholder sia in fase di definizione degli obiettivi che in fase di valutazione dei risultati).

Per le rendicontazioni future si suggerisce di dare maggiore evidenza al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e ai risultati ad essa riconducibili, anche mediante collegamento con i risultati della performance individuale, tenendo particolare conto delle misure di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi amministrativi e gestionali realizzate ricorrendo a tecnologie digitali, e alle iniziative realizzate per assicurare una diffusa accessibilità dei dati che danno conto delle attività dell'Ateneo, delle risorse impegnate, dei risultati ottenuti.